



UN GATTO

Di Gregorio Ventura

Eppur mi ricordo

un sentiero, un abisso
nel verde frondoso

di vento, di rocce
distese di neve

di scatti, di corse
nel buio intricato

di sonni nell'erba
tra macchie di luce

un gioco, una guerra
una caccia amorosa.

E questo ricordo

nel centro rimane
nel tutto riposa.